

SUGGESTIONI CARAVAGGESCHE

dai depositi di Palazzo Abatellis
Una storia non semplice



Il Presidente del Rotary Palermo Ovest
ha il piacere di invitare
la S.V. all'Inaugurazione della mostra
Suggestioni CARAVAGGESCHE

13
Maggio
2017
h 10:30

Galleria Palazzo Abatellis
via Alloro 4 - Palermo



S**UGGESTIONI CARAVAGGESCHE DAI DEPOSITI DI PALAZZO ABATELLIS***Una storia non semplice***Soggetti proponenti**

Settimana delle Culture, Presidente *Gabriella Renier Filippone*
 Associazione IDEAhub, Presidente *Giacomo G. Badami*
 Associazione Rotary club Palermo Est, Presidente *Livan Fratini*,
 Presidente in coming *Agostino Contorno*
 Associazione Rotary club Palermo Ovest, Presidente *Pietro Attanasio*,
 Presidente in coming *Sergio Aguglia*

Coordinamento generale

Sergio Aguglia, Direttore del
 POLO REGIONALE DI PALERMO PER I SITI CULTURALI
 Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

Coordinamento scientifico

Evelina De Castro, Responsabile della valorizzazione,
 promozione, ricerca scientifica e gestione dei siti

Redazione

Valeria Sola

Segreteria tecnico amministrativa

Salvatore Pagano

Referente per l'allestimento

Francesco Orecchio

U.R.P. e biblioteca

Valeria Gerbasi

Documentazione archivistica

Paola Scibilia

Attività di documentazione

Maria Mattina

Interventi conservativi e presentazione opere in mostra

Laboratori di Palazzo Abatellis (*Arabella Bombace, Marcella Glorioso, Concetta Greco, Bianca Pastena, Barbara Risica*),
 Università di Palermo, Corso di Laurea in Conservazione e
 Restauro dei Beni Culturali
 (*Sabrina Sottile*, tutor restauratore, *Fatma Sciarrar*, allieva)

Attività didattica

Angelo Di Garbo, Antonino Lo Cicero

Foto

Gero Cordaro

Grafica

Francesco Manuli

Progetto espositivo

Giacomo Fanale

Coordinamento Tutors Alternanza SL per l'Allestimento

Giacomo G. Badami

Realizzazione allestimento

Studenti Liceo Artistico Eustachio Catalano (Pa) indirizzo Design
 tutor proff. *Giacomo G. Badami, Giacomo Fanale, Maria Luisa Scozzola*
 Genesi Costruzioni srl
 Tekno impianti di *Filippo Ribisi*

Ufficio Stampa

Alberto Samonà

Contributi

Settimana delle Culture
 Associazione IDEAhub
 Associazione Rotary club Palermo Est
 Associazione Rotary club Palermo Ovest

Patrocino

Associazione Volo



POLO REGIONALE DI PALERMO PER I SITI CULTURALI
 Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis



S

UGGESTIONI CARAVAGGESCHE DAI DEPOSITI DI PALAZZO ABATELLIS

Una storia non semplice

Una storia semplice è il titolo dell'ultimo romanzo di Leonardo Sciascia in cui, fra gli indizi di un misterioso giallo, compare un "famoso quadro".

Il furto de la *Natività* di Caravaggio dell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo nel 1969 e la sua sparizione, con il portato di incognite e congetture su implicazioni con il mondo della mafia, costituiscono un ulteriore elemento di "attualità" di Caravaggio, fra intelligence da un lato e studi e ricerche dall'altro, questi ultimi da lungo tempo volti a indagare il mistero nel mistero, cioè la reale "fortuna" della pittura di Caravaggio sulla cultura figurativa in Sicilia e a Palermo, al suo tempo e successivamente. Da queste osservazioni muove la selezione di opere dai depositi di Palazzo Abatellis alla ricerca non tanto della "influenza della presenza di Caravaggio a Palermo", ma delle suggestioni che, a esclusione del solo Mario Minniti che gli fu sodale nell'esperienza siciliana, gli artisti delle generazioni successive trassero dalla lezione di Caravaggio così come si era affermata in tempi e in luoghi diversi.

La mostra individua alcuni filoni significativi del caravaggismo meridionale, inteso come impronta che pervase sia le iconografie che i modi espressivi. Riguardo alle copie, si presenta una inedita e rara *Decollazione del Battista*, derivata in epoca tarda e in ridotte dimensioni, dalla grande pala che Caravaggio eseguì per la co-cattedrale di La Valletta a Malta. Altra linea corposa riguarda il Ribera, detto Lo Spagnoletto, attivo a Napoli dal 1616, cui si deve la elaborazione di una specifica iconografia derivata dal realismo caravaggesco per raffigurazioni di vecchi canuti, santi e personaggi biblici, resi nella cruda verità del decadimento fisico ma tuttavia monumentali, forti e severi. L'esposizione consente alcuni percorsi monografici mirati: da Mario Minniti, a Pietro Novelli, ai napoletani Giovanni Ricca e Filippo Vitale. La biografia del Minniti, presente a Palermo negli anni venti del Seicento, si connette in più occasioni alla drammatica coincidenza di arte e vita di Caravaggio ma tuttavia il Minniti elaborò una cifra personale attingendo anche ad altre esperienze in chiave di tardomanierismo, come dimostrano i dipinti in esposizione, fra cui *l'Ecce Homo*, di evidenza caravaggesca per impostazione iconografica e luministica. Pietro Novelli, cui la Galleria dedica una intera sezione dell'ala di ampliamento, fece tesoro di impotenti esperienze successive alla stagione di Caravaggio, dal Ribera, al van Dyck ma tuttavia l'impianto compositivo della *Cena in Emmaus* e la citazione del giovinetto ricciuto bendato e scolpito dalla luce nel *Sacrificio di Isacco*, "tradiscono" la memoria caravaggesca. L'apporto napoletano è presente in mostra con alcune nuove attribuzioni che individuano il Ricca e il Vitale come esponenti di un ambiente artistico molto articolato e attento agli aggiornamenti romani ed emiliani sulla linea del classicismo in cui il realismo e luminismo di memoria caravaggesca si assimilano ad una estetica in alcuni casi dichiaratamente barocca.

L'esposizione consente di seguire la fortuna del caravaggismo anche presso il collezionismo, in relazione alla provenienza dei dipinti, ora dalle raccolte delle grandi case religiose, Filippini e Benedettini, ora dalle quadrerie private, quali la Torrearsa fino agli acquisti che il Museo dei primi del Novecento eseguiva presso antiquari mitteleuropei e colti collezionisti quali I Daneu. Tutto ciò si integra all'esposizione permanente di Palazzo Abatellis ove in "Sala verde" e "Sala rossa", è facilmente riconoscibile il tema del confronto con Caravaggio e col Caravaggismo che attraversa la pittura meridionale della prima metà del XVII secolo: da Filippo Paladini a Pietro D'Asaro, da Battistello Caracciolo al Ribera a Pietro Novelli, a Simon Vouet a Matthias Stom, fra cui anche una copia antica della *Cena in Emmaus* di Caravaggio, a rendere ancora più serrato e "circolare" il legame con il tema e le opere in mostra.

Le tematiche della esposizione saranno approfondite nel volume a stampa con contributi a cura degli studiosi e storici dell'arte che hanno reso possibile il progetto: Maria Concetta Di Natale sul contributo di Maurizio Calvesi agli studi su Caravaggio in Sicilia, Giovanni Mendola sul collezionismo, Giuseppe Cipolla su Leonardo Sciascia e la *Natività* dell'Oratorio di San Lorenzo, Donatella Spagnolo sul Minniti, Giuseppe Abbate su Pietro Novelli, Valeria Sola sul filone riberesco, Evelina De Castro sulle suggestioni caravaggesche a Palazzo Abatellis, Giuseppe Porzio sull'apporto napoletano. Il convegno a chiusura della mostra consentirà di accogliere ulteriori voci e spunti di ricerca.

Evelina De Castro



POLO REGIONALE DI PALERMO PER I SITI CULTURALI
Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis



MOSTRA: *Suggerimenti Caravaggesche*

Soggetti proponenti

Settimana delle Culture, Presidente *Gabriella Renier Filippone*
Associazione IDEAhub, Presidente *Giacomo G. Badami*
Associazione Rotary club Palermo Est, Presidente *Livan Fratini*,
Presidente in coming *Agostino Contorno*
Associazione Rotary club Palermo Ovest, Presidente *Pietro Attanasio*,
Presidente in coming *Sergio Aguglia*

Coordinamento generale

Sergio Aguglia, Direttore del
POLO REGIONALE DI PALERMO PER I SITI CULTURALI
Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

Coordinamento scientifico

Evelina De Castro, Responsabile della valorizzazione, promozione
ricerca scientifica e gestione dei siti

Redazione

Valeria Sola

Segreteria tecnico amministrativa

Salvatore Pagano

Referente per l'allestimento

Francesco Orecchio

U.R.P. e biblioteca

Valeria Gerbasi

Documentazione archivistica

Paola Scibilia

Attività di documentazione

Maria Mattina

Interventi conservativi e presentazione opere in mostra

Laboratori di Palazzo Abatellis (*Arabella Bombace, Marcella Glorioso, Concetta Greco, Bianca Pastena, Barbara Risica*),
Università di Palermo, Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
(*Sabrina Sottile*, tutor restauratore, *Fatma Sciarre*, allieva)

Attività didattica

Angelo Di Garbo, Antonino Lo Cicero

Foto

Gero Cordaro

Grafica

Francesco Manuli

Progetto espositivo

Giacomo Fanale

Coordinamento Tutors Alternanza SL per l'Allestimento

Giacomo G. Badami

Realizzazione allestimento

Studenti Liceo Artistico Eustachio Catalano (Pa) indirizzo Design
tutor proff. *Giacomo G. Badami, Giacomo Fanale, Maria Luisa Scozzola*
Genesi Costruzioni srl
Tekno impianti di *Filippo Ribisi*

Ufficio Stampa

Alberto Samonà

Contributi

Settimana delle Culture
Associazione IDEAhub
Associazione Rotary club Palermo Est
Associazione Rotary club Palermo Ovest

Patrocinio

Associazione Volo



POLO REGIONALE DI PALERMO
PER I SITI CULTURALI
Galleria Regionale della Sicilia
di Palazzo Abatellis



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e I. S.
Dipartimento Beni Culturali e I. S.



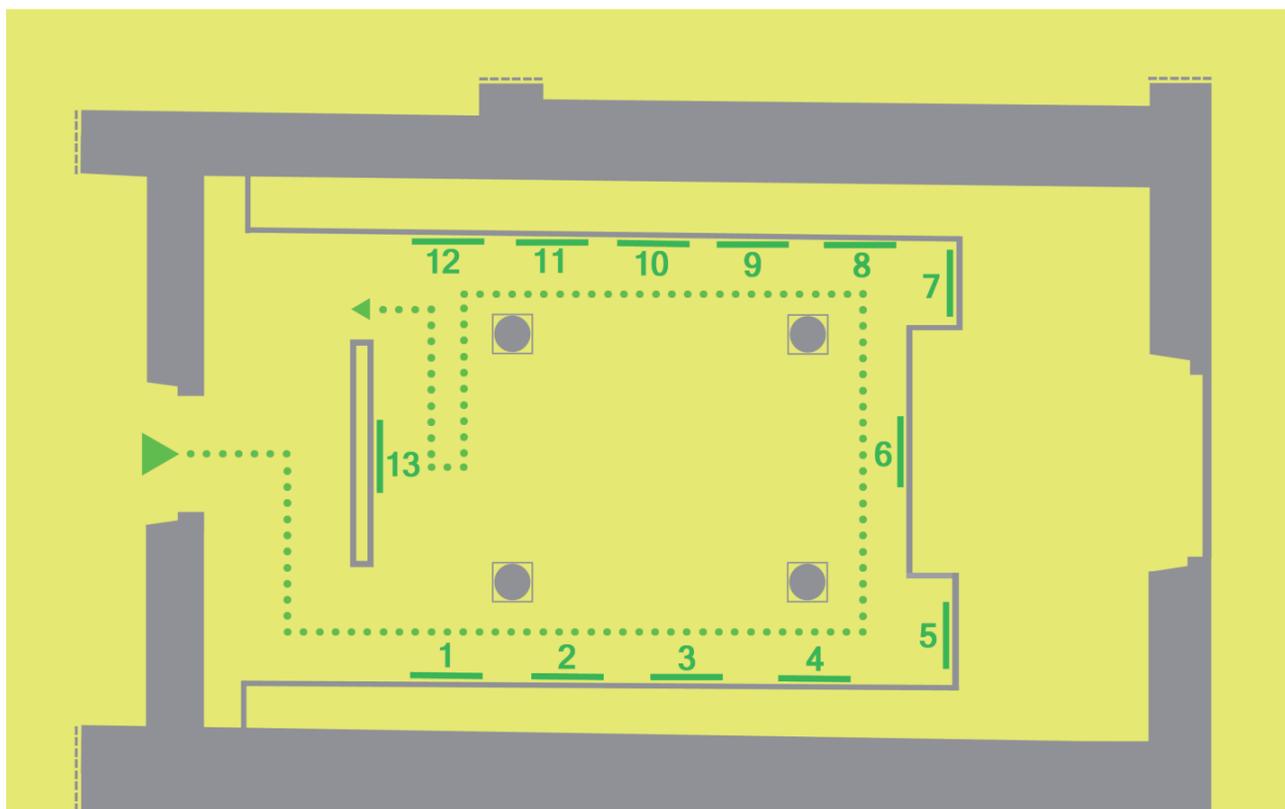
S UGGESTIONI CARAVAGGESCHE

dai depositi di Palazzo Abatellis

Una storia non semplice



PALAZZO ABATELLI



Planimetria degli spazi espositivi con le opere in mostra

- | | |
|---|--|
| 1 - Copia da Caravaggio, <i>Decollazione del Battista</i> , olio su tela cm. 100 x 180 | 8 - Hendrick van Somer, <i>San Paolo l' eremita</i> , olio su tela cm. 99 x 77,5 |
| 2 - Pietro Novelli, <i>Cena in Emmaus</i> , olio su tela cm. 78 x 123 | 9 - Maniera del Ribera, <i>San Girolamo</i> , olio su tela cm. 102 x 127 |
| 3 - Ambito di Pietro Novelli, <i>Martirio di San Lorenzo</i> , olio su tela cm. 174 x 145,5 | 10 - Mario Minniti, <i>Allegoria</i> , olio su tela cm. 160 x 108 |
| 4 - Pietro Novelli, <i>Sacrificio di Isacco</i> , olio su tela cm. 158 x 128 | 11 - Ambito meridionale, <i>Incoronazione di spine</i> , olio su tela cm. 154 x 198 |
| 5 - Giovanni Ricca (attr.), <i>Venere e Amore</i> , olio su tela cm. 111 x 92 | 12 - Mario Minniti, <i>Ecce Homo</i> , olio su tela cm. 121 x 98 |
| 6 - Maestro di Resina (attr.), <i>Sacrificio di Isacco</i> , olio su tela cm. 202 x 144,5 | 13 - Giovanni Ricca (attr.), <i>Martirio di San Lorenzo</i> , olio su tela cm. 215 x 154 |
| 7 - Filippo Vitale (attr.), <i>S. Pietro penitente</i> , olio su tela cm. 77 x 62 | |

SUGGESTIONI CARAVAGGESCHE DAI DEPOSITI DI PALAZZO ABATELLIS

Una storia non semplice

Una storia semplice è il titolo dell'ultimo romanzo di Leonardo Sciascia in cui, fra gli indizi di un misterioso giallo, compare un "famoso quadro".

Il furto de la *Natività* di Caravaggio dell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo nel 1969 e la sua sparizione, con il portato di incognite e congetture su implicazioni con il mondo della mafia, costituiscono un ulteriore elemento di "attualità" di Caravaggio, fra intelligence da un lato e studi e ricerche dall'altro, questi ultimi da lungo tempo volti a indagare il mistero nel mistero, cioè la reale "fortuna" della pittura di Caravaggio sulla cultura figurativa in Sicilia e a Palermo, al suo tempo e successivamente. Da queste osservazioni muove la selezione di opere dai depositi di Palazzo Abatellis

alla ricerca non tanto della "influenza della presenza di Caravaggio a Palermo", ma delle suggestioni che, a esclusione del solo Mario Minniti che gli fu sodale nell'esperienza siciliana, gli artisti delle generazioni successive trassero dalla lezione di Caravaggio così come si era affermata in tempi e in luoghi diversi. La mostra individua alcuni filoni significativi del caravaggismo meridionale, inteso come impronta che pervase sia le iconografie che i modi espressivi. Riguardo alle copie, si presenta una inedita e rara *Decollazione del Battista*, derivata in epoca tarda e in ridotte dimensioni, dalla grande pala che Caravaggio eseguì per la co-cattedrale di La Valletta a Malta. Altra linea corposa riguarda il Ribera, detto Lo Spagnoletto,

attivo a Napoli dal 1616, cui si deve la elaborazione di una specifica iconografia derivata dal realismo caravaggesco per raffigurazioni di vecchi canuti, santi e personaggi biblici, resi nella cruda verità del decadimento fisico ma tuttavia monumentali, forti e severi. L'esposizione consente alcuni percorsi monografici mirati: da Mario Minniti, a Pietro Novelli, ai napoletani Giovanni Ricca e Filippo Vitale. La biografia del Minniti, presente a Palermo negli anni venti del Seicento, si connette in più occasioni alla drammatica coincidenza di arte e vita di Caravaggio ma tuttavia il Minniti elaborò una cifra personale attingendo anche ad altre esperienze in chiave di tardomanierismo, come dimostrano i dipinti in esposizione, fra cui l'*Ecce Homo*, di evidenza caravaggesca per impostazione iconografica e luministica. Pietro Novelli, cui la Galleria dedica una intera sezione dell'ala di ampliamento, fece tesoro di impotanti esperienze successive alla stagione di Caravaggio, dal Ribera, al van Dyck ma tuttavia l'impianto compositivo della *Cena in Emmaus* e la citazione del giovinetto ricciuto bendato e scolpito dalla luce nel *Sacrificio di Isacco*, "tradiscono" la memoria caravaggesca. L'apporto napoletano è presente in mostra con alcune nuove attribuzioni che individuano il Ricca e il Vitale come esponenti di un ambiente artistico molto articolato e attento agli aggiornamenti romani ed emiliani sulla linea del classicismo in cui il realismo e luminismo di memoria caravaggesca si assimilano ad una estetica in alcuni casi dichiaratamente barocca.

L'esposizione consente di seguire la fortuna del caravaggismo anche presso il collezionismo, in relazione alla provenienza dei dipinti, ora dalle raccolte delle grandi case religiose, Filippini e Benedettini, ora dalle quadre private, quali la Torrearsa fino agli acquisti che il Museo dei primi del Novecento eseguiva presso antiquari mitteleuropei e colti collezionisti quali I Daneu.

Tutto ciò si integra all'esposizione permanente di Palazzo Abatellis ove in "Sala verde" e "Sala rossa", è facilmente riconoscibile il tema del confronto con Caravaggio e col Caravaggismo che attraversa la pittura meridionale della prima metà del XVII secolo: da Filippo Paladini a Pietro D'Asaro, da Battistello Caracciolo al Ribera a Pietro Novelli, a Simon Vouet a Matthias Stom, fra cui anche una copia antica della *Cena in Emmaus* di Caravaggio, a rendere ancora più serato e "circolare" il legame con il tema e le opere in mostra.

Le tematiche della esposizione saranno approfondite nel volume a stampa con contributi a cura degli studiosi e storici dell'arte che hanno reso possibile il progetto: Maria Concetta Di Natale sul contributo di Maurizio Calvesi agli studi su Caravaggio in Sicilia,

Giovanni Mendola sul collezionismo, Giuseppe Cipolla su Leonardo Sciascia e la *Natività* dell'Oratorio di San Lorenzo, Donatella Spagnolo sul Minniti, Giuseppe Abbate su Pietro Novelli, Valeria Sola sul filone riberesco, Evelina De Castro sulle suggestioni caravaggesche a Palazzo Abatellis, Giuseppe Porzio sull'apporto napoletano. Il convegno a chiusura della mostra consentirà di accogliere ulteriori voci e spunti di ricerca.

Evelina De Castro

